

Proponente: 29.B
Proposta: 2024/324
del 17/05/2024



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 579
del 20/05/2024

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PROGETTO QUA_QUARTIERE BENE COMUNE. LABORATORIO DI CITTADINANZA PER LA SPERIMENTAZIONE DI USO TEMPORANEO PER IL PARCO DEL LEGNO – FASE CONCLUSIVA. ANNO 2024. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.

LA DIRIGENTE DELLA POLICY POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 19/12/2023 dichiarata immediatamente esecutiva è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) e allegati parte integrante;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 189 del 19/12/2023 dichiarata immediatamente esecutiva sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2024-2026 ed i relativi allegati;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 11/01/2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 30/01/2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/26 e aggiornato il Piano Esecutivo di Gestione 2024, precedentemente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 11/01/2024;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 25/03/2024 è stata approvata la variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 e relativi allegati;
- con provvedimento PG n. 47983 del 28.02.2020, il Sindaco ha attribuito alla Dott.ssa Nicoletta Levi le funzioni di Dirigente della struttura di Policy "Politiche di Partecipazione", sulla base dei criteri individuati dall'Amministrazione ed ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, a decorrere dal 01.03.2020 e sino alla scadenza del contratto, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;
- con provvedimento PG n. 57854 del 28.02.2023, il Sindaco ha disposto la proroga dell'incarico dirigenziale della responsabilità di direzione della struttura di Policy "Politiche di Partecipazione" alla Dott.ssa Nicoletta Levi, a decorrere dal 01.03.2023 e sino alla scadenza del contratto di proroga (Atto P.G. n. 54155 del 23.02.2023), salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;

Premesso inoltre che:

- con provvedimento dirigenziale del Servizio Politiche di Partecipazione R.U.A.D n. 791/2021 è stato approvato l'avvio del percorso dei Laboratori di Cittadinanza per la co-progettazione dei filoni di intervento individuati sulla base delle risultanze emerse dalla fase di ascolto e ricognizioni dei bisogni;
- all'interno del filone di intervento uso temporaneo di spazi e beni comuni si è reso necessario aggiungere anche Parco del Legno tra le aree e i parchi da destinare ad attività e iniziative sociali legate alla rigenerazione e pubblica fruizione dei beni stessi;
- la rigenerazione di luoghi e spazi pubblici è un fattore fondamentale non solo della qualità urbana ma anche della qualità della vita delle persone e che da anni il Comune intraprende complessi Progetti di riqualificazione e rigenerazione attivando risorse sia pubbliche che private per raggiungere gli obiettivi di qualità e sostenibilità territoriale che persegue;
- la stessa Legge Urbanistica Regionale n. 24 del 2017 all'art. 16 riconosce l'importanza del rapporto pubblico-privato per finalità di riqualificazione e rigenerazione sia di edifici che di spazi pubblici (come sono ad esempio i parchi e quindi anche il caso del Parco del Legno): *"Allo scopo di attivare processi di recupero e valorizzazione di immobili e spazi urbani dismessi o in via di dismissione e favorire, nel contempo, lo sviluppo di iniziative economiche, sociali e culturali, il Comune può consentire l'utilizzazione temporanea di tali edifici, per usi diversi da quelli consentiti. L'uso temporaneo può riguardare sia immobili privati che edifici pubblici, per la realizzazione di iniziative di rilevante interesse pubblico e non comporta il mutamento della destinazione d'uso delle unità immobiliari interessate."*;

Considerato che:

- il Comune per tali motivazioni ha dato il via, nell'ambito del filone di intervento usi temporanei di spazi e beni comuni, alla realizzazione di un progetto sperimentale di rigenerazione e riqualificazione del Parco del Legno (Parco ex Legnolandia), un'area di complessivi 10.000 mq sita in Via Cecati, a forte valenza pubblica ed ambientale interposta fra il Cimitero

Monumentale, il centro storico ed il quartiere Gattaglio, anche attraverso la collaborazione di attività private, *no profit*, di altre istituzioni e organizzazioni, di singoli cittadini;

- la realizzazione di tale Progetto di riqualificazione e rigenerazione urbana è stato condotto su due fronti:
 - da un lato attraverso il confronto e contributo di idee, proposte, competenze e Progetti definiti all'interno del Laboratorio di Quartiere, realizzato in due fasi (nel 2022 - 23 e successivamente nel 2024),
 - dall'altro attraverso la ricerca di un operatore economico mediante avviso pubblico che - in cambio di una concessione in uso temporaneo gratuita di un quarto della superficie complessiva del Parco per l'insediamento della propria attività economica coerente con le finalità e le caratteristiche del Parco - collabori alla manutenzione ordinaria e alla cura del Parco e allo svolgimento di attività connesse al Progetto di rigenerazione di Parco del Legno, anche in collaborazione con i soggetti che hanno partecipato al relativo Laboratorio di cittadinanza;
- in coerenza con quanto emerso dall' ascolto e dai sopralluoghi effettuati le finalità dell'Amministrazione si sono indirizzate verso un processo fortemente orientato ai temi della sostenibilità ambientale, con particolare attenzione alle opportunità del riuso temporaneo, dell'inclusione sociale, culturale e generazionale, e della cura, custodia e guardiania del Parco, anche avvalendosi di personale volontario;

Dato atto che:

- per le motivazioni richiamate in premessa questa amministrazione comunale con provvedimento dirigenziale R.U.A.D. n. 756 del 02/05/2022 "AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL "PARCO DEL LEGNO" - SITO IN VIA CECATI A REGGIO EMILIA" ha approvato l'Avviso pubblico, destinato ad operatori economici in possesso di particolari requisiti esplicitati nell'Avviso stesso e finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse per la partecipazione al Progetto di rigenerazione e riqualificazione del Parco del Legno;
- il suddetto avviso, unitamente alla modulistica allegata è stato pubblicato sul sito istituzionale e all'Albo Pretorio online del Comune di Reggio Emilia per una durata di oltre giorni 15;
- con Provvedimento Dirigenziale R.U.A.D. n. 1332 del 28/07/2022 "PROGETTO DI RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL "PARCO DEL LEGNO" - APPROVAZIONE LETTERA DI RICHIESTA DI OFFERTA FINALIZZATA ALLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO DI AFFIDAMENTO A TITOLO GRATUITO DELL'AREA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA STESSA" si è provveduto ad approvare la lettera di richiesta di Offerta (conservata agli atti con PG n. 2022/183320), inviata a mezzo PEC al soggetto individuato attraverso l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la partecipazione al Progetto di rigenerazione e riqualificazione del Parco del Legno (FIORI RIBELLI SNC DI SARA FERRARI & C.);
- con provvedimento dirigenziale R.U.A.D. 2288 del 30/12/2022 "APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA COMUNE DI REGGIO EMILIA E FIORI RIBELLI SNC DI SARA FERRARI & C. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA DEL PARCO DEL LEGNO A SEGUITO DI CONCESSIONE D'USO TEMPORANEO" si è provveduto ad approvare l'Accordo di Collaborazione tra il Comune di Reggio Emilia e Fiori Ribelli snc di Sara Ferrari & C. per la realizzazione del Progetto di rigenerazione urbana del Parco del Legno a seguito di concessione d'uso temporaneo che avrà durata pari ad anni 9 e a demandarne la sottoscrizione alla Dirigente della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione, Dr.ssa Nicoletta Levi;
- parallelamente alla pubblicazione del suddetto avviso pubblico, il Comune ha dato il via con provvedimento dirigenziale R.U.A.D. n. 1128 del 21/06/2022 AVVIO DEL LABORATORIO DI CITTADINANZA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO DEL LEGNO (AMBITO TEMATICO USI TEMPORANEI) - AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE DEI LABORATORI E DEGLI ACCORDI il percorso del Laboratorio di cittadinanza per la realizzazione del Progetto di riqualificazione del Parco del Legno, all'interno dell'ambito tematico dei cosiddetti "usi temporanei", ai sensi del vigente Regolamento Comunale dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza, attraverso l'organizzazione di incontri del laboratorio di cittadinanza svolti attraverso la modalità della co-

progettazione tra Amministrazione e soggetti della comunità interessati a partecipare attivamente a tutte le fasi del percorso collaborativo;

Dato atto inoltre che:

- con grande impegno e con il supporto dell'Amministrazione, durante la primavera 2023, sono state realizzate da Fiori Ribelli snc le componenti infrastrutturali e le attrezzature del vivaio (che è ufficialmente attivo da giugno 2023); sono state installate due serre fredde e si è iniziato a sistemare il patrimonio verde esistente e a piantumare nuove essenze; è stata inoltre installata una casetta in legno da utilizzarsi per corsi, workshop, didattica, laboratori organizzati dal vivaio, ma che sarà anche messa a disposizione ad utilizzo gratuito o a prezzo calmierato per scuole, associazioni e per chiunque vorrà organizzare un proprio laboratorio o un Progetto sociale in questo spazio;
- all'interno della prima fase del processo partecipativo, svoltasi nel biennio 2022 – 2023, è emersa l'idea di avere un parco sicuro e presidiato, aperto e attrezzato per ospitare una molteplicità di persone, attrattivo e fruibile per diversi usi e funzioni da utenti e target di varie età;
- poiché i tempi per la realizzazione dei lavori e la successiva riapertura definitiva di Parco del Legno alla cittadinanza erano e sono ad oggi lunghi, all'interno del Laboratorio di quartiere è emersa la volontà di organizzare un'iniziativa da realizzare subito, al fine di aprire il Parco alla cittadinanza allo stato attuale e permettere una prima riscoperta del luogo;
- la sperimentazione della riapertura di Parco del Legno è avvenuta a settembre 2023 con l'organizzazione dell'iniziativa denominata Silvano Urbano, realizzata con due giornate di iniziative e approvata con determinazione dirigenziale R.U.D. n. 973 del 19/09/223 LABORATORIO DI CITTADINANZA PER LA SPERIMENTAZIONE DI USO TEMPORANEO PER IL PARCO DEL LEGNO;
- questa iniziativa ha avuto lo scopo di favorire la riscoperta del Parco, di mettere alla prova il gruppo di lavoro in un'azione concreta e ha permesso ai partecipanti al Laboratorio di sperimentare una collaborazione vera e propria e di provare concretamente che cosa significa impegnarsi nella cura, valorizzazione e animazione di questo luogo, valutando in questi modo l'interesse ad un proprio impegno attivo nella successiva fase di co – progettazione;

Evidenziato quindi che:

- dall'esito della sperimentazione dell'iniziativa Silvano Urbano per la sperimentazione di uso temporaneo di Parco del Legno è stata avviata la seconda e ultima fase del laboratorio di cittadinanza, a partire da marzo 2024, con l'obiettivo di definire insieme ai partecipanti un programma di attività e iniziative nel parco che promuova la cultura del rispetto dell'ambiente, la socialità, la didattica in natura, il benessere fisico e mentale, con l'obiettivo di animare il parco e renderlo un luogo aperto e vivace per la comunità, senza mai contraddire la sua vocazione rustica e naturalistica;
- in attesa quindi che i lavori di sistemazione e infrastrutturazione siano realizzati il prossimo autunno secondo il progetto architettonico esito delle istanze raccolte durante la prima fase del laboratorio, si rende necessario concludere questa ultima fase di laboratorio con la **sperimentazione dell'uso temporaneo del parco per la stagione estiva 2024**, con l'obiettivo di rafforzare la rete di relazioni e la collaborazione tra le realtà attive nel quartiere e valorizzare questo spazio e con attività e iniziative per aumentarne l'attrattività e generare una frequentazione abituale del parco da parte dei cittadini;
- terminati i lavori di sistemazione e infrastrutturazione che renderanno il parco più accessibile e fruibile, si potranno valutare, all'interno di un'ulteriore azione partecipativa, altre tipologie di progettualità, al momento ancora non realizzabili per la mancanza di servizi di base;

Considerato che:

- i tavoli di co- progettazione, in conformità alle linee guida sul rapporto tra PA ed Enti del Terzo Settore approvato con D.P.C.M n. 72 del 2021, si sono svolti nel rispetto:
 - del vigente regolamento dei Laboratori e degli Accordi di Cittadinanza come modificato con provvedimento di Consiglio Comunale ID n. 186 del 11/12/2017;
 - delle procedure previste dall'articolo 55 del CTS che recepisce l'orientamento espresso dall'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali;

- dei principi del procedimento amministrativo in ordine a trasparenza, partecipazione e parità di trattamento disciplinato dalla legge 241/1990;
- in ottemperanza alle procedure di evidenza pubblica è stato pubblicato, nella relativa pagina Qua – Il Quartiere bene Comune del sito istituzionale del Comune di Reggio Emilia, il cronoprogramma del Laboratorio di Cittadinanza, avviato con provvedimento dirigenziale R.U.A.D n. 756/2022, aperti a tutta la cittadinanza, consentendo ad associazioni, cittadini, realtà aggregative portatori di un interesse diffuso di iscriversi al fini della propria partecipazione.
Inoltre ogni seduta di lavoro collaborativo è stato documentato dai relativi report di attività, pubblicati nella relativa pagina del sito istituzionale del Comune di Reggio Emilia;
- tale processo partecipato tiene conto nel suo divenire dei reciproci impegni assunti da un lato dall'Amministrazione comunale con propri atti e dall'altro dalla comunità con propria responsabilità all'interno di un rapporto di piena collaborazione pubblico-privato-comunità, secondo quanto previsto dal Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza;
- tutte le fasi restano contraddistinte dalla collaborazione pubblico-privato-comunità che ispira il protocollo e il Regolamento Comunale, vengono avviate con provvedimenti dirigenziali e vengono tracciate sul sito istituzionale del Comune di Reggio Emilia;

Sottolineato che:

- al fine di dare massima pubblicità e trasparenza al Laboratorio ed alle successive fasi che hanno portato alla definizione delle schede progetto, sono state effettuate tecniche di reclutamento delle comunità nelle sue diverse articolazioni, dal cittadino alle associazioni, dagli enti profit o no profit alle istituzioni della conoscenza e dell'educazione fino ad altre organizzazioni ed istituzioni pubbliche presenti nei territori seguendo criteri di imparzialità e massima trasparenza. Attraverso il contatto costante con la comunità è stato progressivamente aggiornato l'elenco degli stakeholders per coinvolgere direttamente tutti gli operatori sul territorio e sono stati tenuti diversi incontri interlocutori e sopralluoghi per sviluppare le tematiche principali emerse, definire l'entità delle problematiche e approfondire gli aspetti relazionali che animano il tessuto sociale dei quartieri e della frazione;
- nello specifico le azioni intraprese di pubblicità e reclutamento sono state di carattere collettivo, rivolte ai potenziali stakeholders della città, attraverso conferenze stampa, comunicati stampa, assemblea pubblica organizzata prima dello start up del secondo percorso partecipativo ed attraverso gli strumenti web e social di comunicazione dell'Ente e dello stesso protocollo collaborativo;
- il suddetto Laboratorio deve ritenersi come ultima fase di un processo partecipativo all'interno del quale attivare tavoli di co-progettazione a completamento e conclusione dei progetti attivati nel filone di intervento "uso temporaneo di spazi e beni comuni". A tal fine si precisa quindi che il presente Laboratorio viene assunto sulla base del Regolamento dei Laboratori di cittadinanza, adottato dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 186 del 11.12.2017 che sarà integralmente sostituito dal nuovo Regolamento sulla giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia, adottato dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 48 del 18.03.2024, e per l'entrata in vigore del quale devono ancora essere assunte dalla Giunta Comunale le linee guida riferite agli elementi distintivi dei nuovi partenariati per lo sviluppo sostenibile e l'innovazione (PSSI) relativamente al procedimento amministrativo e al bilancio di comunità;

Richiamato quindi:

- l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)" ;
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore,

attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”.

Visto il decreto del Ministro del lavoro 72/21, che riporta le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore, come disciplinato dagli artt. 55 e 56 del D.Lgs. 117/17 (codice del terzo settore);

Considerato che:

- la procedura ha tenuto anche conto di quanto manifestato nella sentenza Corte Costituzionale n.131/2000 e in specifico:

‘.....Il citato art. 55, che apre il Titolo VII del CTS, disciplinando i rapporti tra ETS e pubbliche amministrazioni, rappresenta dunque una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, quarto comma, Cost.

Quest’ultima previsione, infatti, ha esplicitato nel testo costituzionale le implicazioni di sistema derivanti dal riconoscimento della «profonda socialità» che connota la persona umana (sentenza n. 228 del 2004) e della sua possibilità di realizzare una «azione positiva e responsabile» (sentenza n. 75 del 1992): fin da tempi molto risalenti, del resto, le relazioni di solidarietà sono state all’origine di una fitta rete di libera e autonoma mutualità che, ricollegandosi a diverse anime culturali della nostra tradizione, ha inciso profondamente sullo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese. Prima ancora che venissero alla luce i sistemi pubblici di welfare, la creatività dei singoli si è espressa in una molteplicità di forme associative (società di mutuo soccorso, opere caritatevoli, monti di pietà, ecc.) che hanno quindi saputo garantire assistenza, solidarietà e istruzione a chi, nei momenti più difficili della nostra storia, rimaneva escluso.

Nella suddetta disposizione costituzionale, valorizzando l’originaria socialità dell’uomo (sentenza n. 75 del 1992), si è quindi voluto superare l’idea per cui solo l’azione del sistema pubblico è intrinsecamente idonea allo svolgimento di attività di interesse generale e si è riconosciuto che tali attività ben possono, invece, essere perseguite anche da una «autonoma iniziativa dei cittadini» che, in linea di continuità con quelle espressioni della società solidale, risulta ancora oggi fortemente radicata nel tessuto comunitario del nostro Paese.

Si è identificato così un ambito di organizzazione delle «libertà sociali» (sentenze n. 185 del 2018 e n. 300 del 2003) non riconducibile né allo Stato, né al mercato, ma a quelle «forme di solidarietà» che, in quanto espressive di una relazione di reciprocità, devono essere ricomprese «tra i valori fondanti dell’ordinamento giuridico, riconosciuti, insieme ai diritti inviolabili dell’uomo, come base della convivenza sociale normativamente prefigurata dal Costituente» (sentenza n. 309 del 2013).

È in espressa attuazione, in particolare, del principio di cui all’ultimo comma dell’art. 118 Cost., che l’art. 55 CTS realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria proceduralizzazione dell’azione sussidiaria – strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, nell’art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall’art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328) –.

L’art. 55 CTS, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli ETS nella programmazione, nella progettazione e nell’organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall’art. 5 del medesimo CTS.

Ciò in quanto gli ETS sono identificati dal CTS come un insieme limitato di soggetti giuridici dotati di caratteri specifici (art. 4), rivolti a «perseguire il bene comune» (art. 1), a svolgere «attività di interesse generale» (art. 5), senza perseguire finalità lucrative soggettive (art. 8), sottoposti a un sistema pubblicistico di registrazione (art. 11) e a rigorosi controlli (articoli da 90 a 97).

Tali elementi sono quindi valorizzati come la chiave di volta di un nuovo rapporto collaborativo con i soggetti pubblici: secondo le disposizioni specifiche delle leggi di settore e in coerenza con quanto disposto dal codice medesimo, agli ETS, al fine di rendere più efficace l’azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale definiti dal CTS, è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell’interesse generale.

Gli ETS, in quanto rappresentativi della “società solidale”, del resto, spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della “società del bisogno”.

Si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli ETS, in forza dell'art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento») si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico.

Il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico.

Del resto, lo stesso diritto dell'Unione – anche secondo le recenti direttive 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, nonché in base alla relativa giurisprudenza della Corte di giustizia (in particolare Corte di giustizia dell'Unione europea, quinta sezione, sentenza 28 gennaio 2016, in causa C-50/14, CASTA e a. e Corte di giustizia dell'Unione europea, quinta sezione, sentenza 11 dicembre 2014, in causa C-113/13, Azienda sanitaria locale n. 5 «Spezzino» e a., che tendono a smorzare la dicotomia conflittuale fra i valori della concorrenza e quelli della solidarietà) – mantiene, a ben vedere, in capo agli Stati membri la possibilità di apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, un modello organizzativo ispirato non al principio di concorrenza ma a quello di solidarietà (sempre che le organizzazioni non lucrative contribuiscano, in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente al perseguimento delle finalità sociali).’

Dato poi atto che:

- con deliberazione di Giunta Comunale ID n. 119 del 16/05/2024 **“LABORATORIO DI CITTADINANZA PER LA SPERIMENTAZIONE DI USO TEMPORANEO PER IL PARCO DEL LEGNO – FASE CONCLUSIVA. ANNO 2024”** immediatamente esecutiva, che si intende integralmente richiamata quale parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale, si è provveduto in particolare ad
- approvare il **“LABORATORIO DI CITTADINANZA PER LA SPERIMENTAZIONE DI USO TEMPORANEO PER IL PARCO DEL LEGNO – FASE CONCLUSIVA. ANNO 2024”** contenente gli indirizzi strategici, le relative soluzioni operative, gli strumenti e le risorse per realizzarli, i tempi e le responsabilità di ogni stakeholders - Allegato A parte integrante del presente atto - costituito da un documento introduttivo esplicativo del metodo di lavoro, degli esiti dell'analisi territoriale e delle progettazioni che si intendono realizzare sul territorio; un articolato costituito da schede progetto, che verranno sottoscritte dalle Parti, in cui sono individuati i soggetti, puntualizzati gli obiettivi e gli impegni reciproci, fissate le somme che verranno agli stessi erogate per la realizzazione delle azioni condivise emerse dagli incontri del laboratorio, e definiti gli indicatori di risultato delle singole progettualità da realizzare, oggetto di rendicontazione per la verifica dell'attuazione del Laboratorio;

Dato atto inoltre che:

- gli obiettivi sono stati condivisi all'interno del laboratorio di cittadinanza che ha coinvolto tutto il gruppo di lavoro e declinati in una serie di progettualità specifiche che vedono il coinvolgimento diretto delle associazioni e dei cittadini coinvolti nel percorso partecipato, nonché i loro impegni concreti a collaborare per la realizzazione delle schede progetto contenuti nell'Allegato A della Delibera di Giunta ID n. 119 del 16/05/2024;
- in base a tale allegato si configurano i seguenti soggetti e i relativi contributi, necessari all'avvio e realizzazione concreta dei progetti richiamati:

SOGGETTI BENEFICIARI	CF/P.IVA	ATTIVITÀ	CONTRIBUTO ANNO 2024
TEATRO DELL'ORSA APS	02073040350	SCHEDA PROGETTO _1 ESTATE A PARCO DEL LEGNO organizzazione, coordinamento e cura del parco.	€ 5.500,00
TEATRO DELL'ORSA APS	02073040350	SCHEDA PROGETTO _2 ABITIAMO IL PARCO DEL LEGNO teatro, cultura e laboratori artistici per ricucire i legami con la natura e tra le persone.	€ 2.700,00
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE RIGENERA	02790050351	SCHEDA PROGETTO _2 ABITIAMO IL PARCO DEL LEGNO teatro, cultura e laboratori artistici per ricucire i legami con la natura e tra le persone.	€ 1.050,00
LEGAMBIENTE REGGIO EMILIA TUTELA AMBIENTALE - ODV	91071570351	SCHEDA PROGETTO _2 ABITIAMO IL PARCO DEL LEGNO teatro, cultura e laboratori artistici per ricucire i legami con la natura e tra le persone.	€ 450,00
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE RIGENERA	02790050351	SCHEDA PROGETTO _3 I MERCOLEDÌ RIBELLI Laboratorio ambientale di iniziative e dibattiti di attualità per un'estate di sostenibilità e socialità al parco del legno.	€ 4.000,00
LEGAMBIENTE REGGIO EMILIA TUTELA AMBIENTALE - ODV	91071570351	SCHEDA PROGETTO _3 I MERCOLEDÌ RIBELLI Laboratorio ambientale di iniziative e dibattiti di attualità per un'estate di sostenibilità e socialità al parco del legno.	€ 1.500,00
UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA APS	91016170358 01339790352	SCHEDA PROGETTO _4 PILLOLE DI NATURA ginnastica, yoga, meditazione e piccole esplorazioni per vivere e condividere la natura del parco del legno.	€ 500,00
LEGAMBIENTE REGGIO EMILIA TUTELA AMBIENTALE - ODV	91071570351	SCHEDA PROGETTO _4 PILLOLE DI NATURA ginnastica, yoga, meditazione e piccole esplorazioni per vivere e condividere la natura del parco del legno.	€ 300,00
Totale complessivo:			€ 16.000,00

Dato atto che:

- la realizzazione delle azioni progettate all'interno della fase conclusiva del Laboratorio di cittadinanza avrà durata dalla data di esecutività del provvedimento di Giunta Comunale fino al 31.12.2024;

- periodicamente si terrà il monitoraggio per la verifica dei risultati attesi, secondo gli indicatori stabiliti di concerto nello stesso Laboratorio;
- i soggetti indicati nella tabella sono tenuti ad avviare l'attività contestualmente all'esecutività del presente atto, a concluderla entro la data di scadenza del Laboratorio e a realizzare il progetto in modo condiviso secondo quanto insieme stabilito;
- le risorse assegnate verranno erogate ai sensi del vigente Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza;
- la rendicontazione avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate, compresi i costi indiretti ritenuti applicabili, ai sensi dell'art. 56 CTS, e nel limite massimo del 20% dei costi diretti (come da circolare n. 2 del 02.02.2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), su presentazione di relazione consuntiva dei documenti giustificativi, nei limiti e sulla base percentuale stabiliti nel Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza;
- sono ammesse a contributo le spese relative allo svolgimento delle attività progettuali ossia alle spese di gestione connesse al progetto (spese personale, affitto dei locali, oneri assicurativi, spese postali, cancelleria, materiali di consumo);
- non sono ammesse forme di retribuzione per le attività prestate a titolo di volontariato;
- sull'adempimento reciproco degli impegni scaturiti dal Laboratorio verrà effettuato apposito monitoraggio – indicativamente a metà percorso e a fine percorso (termine della realizzazione dei progetti) per verificare la perfetta realizzazione degli obiettivi e l'adempimento agli impegni reciproci dei soggetti interessati;
- la mancata presentazione da parte dei suddetti soggetti beneficiari del contributo della documentazione tecnica ed contabile richiesta (monitoraggio, documenti fiscali, contabilità) nonché il riscontro, a seguito accertamento d'ufficio, di false dichiarazioni e/o documentazioni, comporteranno la decadenza dall'assegnazione del finanziamento previsto. L'Amministrazione nel verificare lo stato di attuazione delle attività per le quali è concesso un finanziamento, qualora riscontri gravi inadempienze ovvero utilizzazione del finanziamento in modo non conforme alle finalità sottese allo stesso, procederà alla sospensione ed alla revoca dello stesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate;
- l'Amministrazione potrà in qualsiasi momento disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari.

Considerato infine che:

l'assegnazione delle risorse finanziarie in oggetto si configura come "sostegno ad iniziative di un soggetto terzo, rientrante nei compiti del Comune, nell'interesse della collettività anche sulla scorta dei principi di sussidiarietà orizzontale ex art. 118 Cost.";

Richiamato il Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale ID n. 141 del 12.09.2022 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale ID 48 del 18.03.2024, che al Titolo V "La co-progettazione dei partenariati per lo sviluppo sostenibile e l'innovazione (PSSI) e le forme giuridiche della co-governance" ha definito e introdotto nuovi istituti normativi;

Visti al riguardo in particolare l'Art. 1, comma 2 che recita *"Restano ferme e distinte dalla materia oggetto del presente Regolamento le previsioni regolamentari del Comune relative all'erogazione dei benefici economici e strumentali a sostegno delle associazioni, in attuazione dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241"*;

l'Art. 86 comma 3 che recita *"Il Regolamento, nelle parti in cui richiede specificazione, revisione, aggiornamento di modelli, schemi o procedure, sarà attuato mediante atto generale o linee guida predisposte dall'organo amministrativo competente, previo parere della commissione consiliare competente"*.

Dato atto che ai sensi dell'art. 15 – Allegato I.2 del D. Lgs. n. 36/2023 il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è individuato nella persona della dirigente della Policy "Politiche di Partecipazione" Dott.ssa Nicoletta Levi;

Attesa la competenza della Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso che sul presente atto si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei servizi;
- il Regolamento comunale di Contabilità;
- il Regolamento comunale dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza, come modificato con deliberazione di Consiglio Comunale ID n.186 del 11.12.2017;
- il Regolamento comunale per la concessione di contributi, patrocinio e altri benefici economici;
- il vigente Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia, come modificato con deliberazione di Consiglio Comunale ID n. 48 del 18.03.2024;
- il Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;

D E T E R M I N A

1. **di dare atto** dell'approvazione - giusta deliberazione di G.C. ID n. 2024/119 – del 16/05/2024 **"LABORATORIO DI CITTADINANZA PER LA SPERIMENTAZIONE DI USO TEMPORANEO PER IL PARCO DEL LEGNO – FASE CONCLUSIVA. ANNO 2024"** e delle relative schede progetto - Allegato A parte integrante del presente atto;
2. **di dare atto** inoltre che:
 - le relative schede progetto avranno decorrenza dalla data di esecutività del presente provvedimento fino al 31.12.2024;
 - la relativa spesa impegnerà finanziariamente l'Amministrazione per una spesa complessiva di **euro 16.000,00** relativa all'anno 2024;
3. **di dare atto** che la spesa relativa all'assolvimento degli obblighi derivanti dall'Accordo di Cittadinanza in oggetto per una spesa complessiva di **euro 16.000,00** per la realizzazione degli impegni intercorsi e delle attività condivise approvate trova la necessaria e sufficiente copertura al Capitolo 580 del Bilancio di previsione 2024-2026, Esercizio 2024;
4. **di impegnare la spesa** - giusta prenotazione n. 2024/4019 di **euro 16.000,00** con imputazione alla Missione 1 Programma 1 Titolo 1 - Codice del piano dei conti integrato 1.04.04.01.001 del Bilancio 2024/2026 - annualità 2024 - **al Capitolo 580** del P.E.G. 2024 denominato "Erogazione ad Enti ed Associazioni per progetti di partecipazione" - Codice Prodotto/Progetto 2024_PD_290N, Centro di costo 0217, Codice modalità di gestione Conto annuale 001, non rilevante ai fini della contabilità ambientale;
5. **di dare atto** che la presente determinazione dirigenziale per il suo contenuto non deve essere inviata alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 266/2005 (finanziaria 2006);
6. **di adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli articoli 23 e 27 del D.Lgs. 33/2013 ("Decreto trasparenza") e dall'art. 1, comma 32 della legge 190/2012;
7. **di provvedere** inoltre alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 33/2013 e dell'art. 16 comma 2 del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contributi che recita "Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi

economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato art.12 della Legge 241/90 di importo superiore a 1000 euro";

8. **di disporre** l'invio del presente atto al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183, comma 7, del D.Lgs. n. 267/00, posto che lo stesso sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile;
9. **di attestare** che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo alla Dirigente firmataria.

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Nicoletta Levi